



## APPASSIONATI ED ESPERTI DEL TIRO CON ARMI DA FUOCO.

di Pier Giorgio Maggiora



Primo logo della Società Tiro a Volo Valenza, inizio anni '50.

Il Tiro con armi da fuoco è uno sport che racchiude diverse specialità. Ha origini nobili, ma ci restituisce anche una sana tradizione popolare. E' fatto di passione, emozione e costume; lo pratica la gente perbene, la certificazione di detenzione dell'arma non è una discriminante, semmai un'attestazione di comportamento regolare.

In chi pratica questo sport si fondono una buona capacità di concentrazione, una prontezza di riflessi ed una certa preparazione psicofisica. L'esercizio può essere praticato anche da un solo giocatore, onde consumare serenamente il suo tempo libero.

Il nostro Paese, in questo ambito sportivo, si raffigura con una serie di successi nel medagliere olimpico, nell'ottima impiantistica e nell'alta produzione di materiale utilizzato. Siamo una specie di accademia e grazie al "Tiro a sparo" l'Italia ha ottenuto nel mondo considerazione e rispetto.

Cercheremo in questo scritto di fissare particolari momenti e personaggi valenzani attinenti questo sport, che rischiano di essere irrimediabilmente persi o dimenticati, poiché, come dicevano i latini, "verba volant, scripta manent".

Gia nei primi anni del '900 a Valenza si tengono gare di tiro. L'Unione Cooperativa Cacciatori Valenzani, una consistente associazione per il tempo libero tra le tante che sono presenti in questo periodo (leghe, società, cooperative, ecc.), organizza diverse sfide, specialmente tra i molti soci. La disciplina più praticata è il tiro al piattello, che più si



Cartolina di presentazione di una gara di tiro del 1912.

avvicina alle azioni eseguite durante la caccia ai volatili.

In epoca fascista si spara molto a bersaglio fisso (a segno) nel poligono militare nei pressi del cimitero, località "Tiro a segno".

Al termine del conflitto si continua ad utilizzare il poligono per esercitazioni di tiro, tra cui prevale sempre quello al volo, principalmente praticato da cacciatori locali.

Dopo i troppi spari subiti nel periodo bellico, si inizia prima timidamente ed in sordina, poi con sempre crescendo successo e con maggiori consensi, finché, nei primi anni '50, viene costituita la Società Tiro al Volo Valenza.

Generalmente, nel tiro al volo l'impianto è all'aperto, come quello valenzano, in un luogo agreste, dove si respira aria buona ed incontaminata, dove soprattutto le consuetudini e i gesti hanno un sapore antico.

Questo nostro campo gare viene celermente dotato di una macchina lancia piattelli a comando manuale "la diavola rossa", capace di lanciare in direzione diversa il bersaglio. Sono diversi i valenzani che in questi



Tessera di associato dell'anno 1954.



anni 50 si diletta in questa disciplina sportiva, anche se per alcuni la pratica risulta in un certo modo onerosa (fucile, piattelli, cartucce, quote di iscrizioni alle gare, ecc.). Il numero degli associati al club supera in poco tempo la cinquantina.

La gestione del campo è compiuta dall'armiere Carlo Pasino e l'attività comprende anche l'organizzazione di diverse competizioni, riservate alle due categorie in vigore: cacciatori e tiratori. Le prime gare con rientro

Adriano Battezzato



*Una premiazione dei primi anni '60 al vecchio campo di tiro di Valenza situato nei pressi del cimitero.*

sono a 5 piattelli con carica manuale, ma in poco tempo, quando scompaiono certe ristrettezze, si passa a 10 (sempre a carica manuale) ed infine con la macchina lancia piattelli si passa a 15. Negli anni 60 nella buca di lancio sono ormai installate 5 macchine lanciapiattelli che effettuano il lancio direzionale a comando manuale.

In questi anni si succedono alla presidenza della società Guido Rota,



Sergio Rivalta



*Al poligono di tiro valenzano nei primi anni '60.*

Ezio Deambrogi, Giovanni (Nino) Battezzato, mentre tra i più assidui alle gare e validi tiratori ci sono Walter Zanutto, Giancarlo Emanuelli, Giuseppe Chiappone, Remo Milanese, Cesare Oddone, i fratelli Pasetti e Ennio Lenti. Quest'ultimo (Lenti) è da ritenersi il più abile e il più decorato, conquista il titolo di campione italiano di tiro al volo Enal e giungerà alla soglia della nazionale. Soci ed appassionati che onorano la disciplina sono anche Ugo Pozzi, Pietro Mensi, Pietro Cresta, Renzo Amisano ed altri. L'unica esponente femminile valenzana che pratica assiduamente la disciplina è Dirce Repossi, più avanti anche abile golfista.

Alla fine degli anni '60 l'attività viene tuttavia interrotta: troppo onero-

Adriano Battezzato



*Giovanni Battezzato.*



so e gravoso l'impegno per i pochi responsabili. Chiuso l'impianto non si spegne ad ogni buon conto la passione che viene soddisfatta su campi di altre località, finché, verso la metà degli anni 70, l'armiere, titolare del negozio in via Cavour Giuseppe Lenti realizza un nuovo campo gare lungo la strada Valenza – Bassignana, nel Comune di Pecetto. Luogo in cui è tuttora localizzato il quadricampo olimpico (quattro fosse campo). All'inizio l'impianto ha una sola fossa con 5 macchine lanciapiattelli.

Il Piccolo



*Ennio Lenti.*

Alla gestione di questo primo monocampo provvedono lo stesso Lenti e Alberto Guerci, ma, dopo pochi anni, gli stessi cedono il tutto all'altro armiere valenzano Romeo Maragno che trasforma la fossa a 5 in olimpica a 15 macchine. Le gestioni Lenti-Maragno riescono, pur con grandi sacrifici, a superare le diverse difficoltà finanziarie e a creare le fondamenta di quello che è il glorioso Tiro a Volo Valenza.

Nel 1979 il Consiglio della società è composto dal presidente-proprietario Romeo Maragno, dai vice presidenti Bruno Ferrari e Giovanni Battista, dal segretario Mario Cardini e dai consiglieri Delio Amisano, Angelo Baio, Piero Gardini, Nilo Repposi, Walter Zanutto, ma i soci fondatori, consacrati più tardi, sono Adriano Battezzato, Angelo Zunino, Franco Natta e Gaetano Ballardore.

Si parla sovente di abbellimento e ingrandimento dell'impianto con l'ipotesi di costruzione di un nuovo fabbricato come club-house, infine deciso e celermente realizzato. La spesa per affrontare la realizzazione dell'opera, che supera i due milioni di lire, è stata reperita con l'autotassazione dei consiglieri. Nel mentre si intensifica la pratica sportiva e si organizzano diverse gare, ma l'annata 1979 è decisiva anche per consolidare il possesso della struttura.



Il consigliere Baio acquista il terreno, finora in affitto, lasciandolo in uso alla società sportiva, la quale compra l'intera struttura dal Maragno, sempre mediante un finanziamento dei consiglieri per l'importo globale di 25 milioni di lire.

Alla presidenza della società viene eletto Bruno Ferrari che subentra a Maragno dimissionario, alla vice presidenza è nominato Gianni Battista (gennaio 1980). Nuovo gestore dell'impianto è Marcello Benedetti, sostituito nel 1982 da Roberto Paluello. Nel settembre 1983, Ferrari, un convinto assertore del Tiro a volo inteso come sport alla portata di tutti,

decide di abbandonare la carica e viene eletto alla presidenza Gianni Battista, vice presidente Angelo Baio. Ben presto è costruito un secondo campo olimpionico a 15 macchine e l'impianto acquisisce così il titolo di "bicampo olimpionico".

Il bilancio annuale della società è consistente, si aggira sui 60 milioni di lire. Di rilievo i 9 milioni di lire devoluti all'Associazione Italiana Ricerca Cancro, derivati dall'incasso di una sola grande gara organizzata per tale scopo.

L'attività della dirigenza è tesa alla sistemazione dell'impianto nel migliore dei modi per ottenere così il favore dei giocatori. Da tempo il dilemma, sempre all'ordine del giorno, è la costruzione di un secondo campo di Fossa olimpionica; nel 1983 il progetto viene formalizzato ed infine realizzato. Nel maggio del 1985, di fronte alle autorità, si tiene la cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto

Adriano Battezzato



Angelo Baio.

Adriano Battezzato

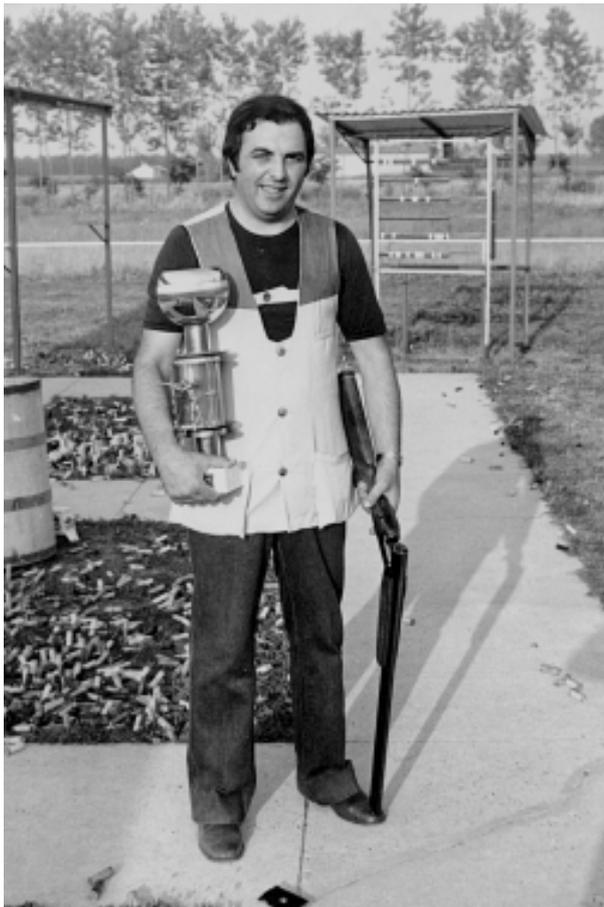


Giovanni Battista.



Scaduto il quadriennio olimpico, nel febbraio 1985 si forma il nuovo Consiglio. I 75 votanti eleggono Adriano Battezzato, Gaetano Ballardore, Angelo Baio, Angelo Zunino, Bruno Ferrari, Nilo Reposi, Piero Gandini, Delio Amisano, Emilio Mottaran (dopo poco scomparirà e verrà sostituito da Amilcare Grassi) che all'unanimità nominano presidente della

Bruno Ferrari



*Bruno Ferrari.*

società Angelo Baio, affiancato dai vice Adriano Battezzato e Gaetano Ballardore (sostituito poi da Giancarlo Cassalo). Baio diventerà una figura carismatica che scriverà pagine importanti nella storia del Club.

La ancor giovane società, gestita finora senza poche ambizioni, possiede ora un impianto con due fosse olimpiche che viene considerato il secondo campo di Tiro a volo della regione (dopo il quadricampo di Orbassano). Il tutto è stato reso possibile dall'entusiasmo, dalla caparbia e dal costante impegno, anche finanziario, del gruppo dirigente e da qualche benemerito socio. E il momento è dei più propizi:

la specialità ha dato in questo periodo tanti allori all'Italia. Sul campo di strada Bassignana si alternano durante tutto l'anno, ininterrottamente, gli appassionati di questo sport che non è ancora sufficientemente conosciuto dalla gente comune.

Un vistoso successo continua ad ottenere il trofeo annuale Città dell'oro, la cui prima edizione si è svolta nel 1982, il ricavato dalle iscri-



zioni verrà ogni anno devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro. I partecipanti alle gare, che si disputano ogni domenica al campo, sfiorano il centinaio e in alcune occasioni lo superano, creando persino difficoltà a concludere la sfida, causa l'oscurità sopraggiunta prima del termine. Convergono dalle regioni limitrofe e non solo, generalmente le gare sono riservate alla seconda e terza categoria, ma anche con premi di maggioranza per la prima. I più disponibili ad offrire premi per le gare sono l'AOV, la C.R. di Alessandria, la Banca Ceriana e diverse aziende orafe, che non conoscono, e non prevedono, ancora la crisi che si svilupperà nel loro settore produttivo in questi ultimi anni.

All'inizio del 1986 viene approvato il nuovo statuto della "Società Sportiva Tiro a Volo Valenza" che è inserita, per meriti acquisiti, nella prestigiosa seconda categoria nazionale.

Nel 1989 viene rinnovato il Consiglio e le cariche per il nuovo quadriennio. Alla presidenza viene riconfermato Baio ed alla vice presidenza Battezzato e Grassi. Gli altri consiglieri sono: Repossi, Amisano, Gardini, Cassalo, Ferrari, Derizio, Forsinetti ed il medico Franco Scarabelli, un assiduo frequentatore che riuscirà ad accedere alla categoria extra.

Il 1991 è l'anno del salto di qualità, dopo anni di parole si è arrivati alla

decisione: si costruiscono due nuovi campi fossa olimpionica, mentre i due vecchi campi vengono spostati per essere tutti allineati. Ognuno dei due nuovi campi viene dotato di 15 macchine lanciapiattelli ed in uno di questi è installato un moderno impianto skeet, per una spesa globale che supera i 50 milioni di lire. L'inaugurazione si effettua con la Coppa Piana il 1° aprile del 1991, il cui monte premi raggiunge i 25 milioni di lire.

Con un impianto così compiuto la società viene quindi inserita nella prima categoria entrando così nell'élite del Tiro a volo nazionale. Anche la STAV Valenza ha raggiunto ormai livelli di eccellenza e la sua storia si fonderà in simbiosi con la storia dei bravi tiratori che calpeste-

Franco Scarabelli



*Franco Scarabelli.*



ranno le sue pedane.

Il calendario con gare di alto livello fa conoscere ancor più l'impianto, con i punteggi conseguiti nelle 6 o 7 più importanti gare annuali viene proclamato il campione sociale dell'annata.

Le varie squadre valenzane ottengono negli anni successivi diversi significativi piazzamenti nel campionato italiano. Nel 1985, secondo posto al campionato italiano di 2<sup>a</sup> categoria con Stanchi, Cassalo, Bollo, Battezzato, Grassi, Zunino; nel 1991 a Montecatini terzi con Battezzato, Benedini, Aceto, Stanchi, Maroli; nel 1992 a Casalecchio di Reno il gruppo valenzano si laurea Campione d'Italia di 2<sup>a</sup> categoria con Battezzato, Grassi, Aceto, Isotton, Leva, Maroli; nel 1993 ancora piazza

Adriano Battezzato



*Veduta aerea del campo di tiro in strada Valenza-Bassignana nel 1990.*

d'onore per Giovanetti, Battezzato, Lavagetti, Isotton, Maroli, Tinelli. Ma l'atleta che più onora Valenza e la sua Società di Tiro a Volo è Adriano Battezzato. Egli sin dai primi anni '80 è inserito nel gruppo dirigente e pratica questo sport con risultati strepitosi, sino a vincere nel 1991, con la squadra nazionale italiana, la prova di Coppa del Mondo a Brno in Repubblica Ceca. Dal 1984 al 2002, Battezzato, è inserito nella categoria Eccellenza che comprende i migliori tiratori italiani; vincente in innumerevoli gare, nel 1988 a Montecatini ottiene il primo posto con l'eccezionale punteggio di 99 a 100, superando un lotto di ben 640 tiratori provenienti anche da altre nazioni. Maestro di tiro dal 1981, l'Amministrazione Provinciale gli conferisce la "Targa d'onore" per meriti sportivi. In lui l'at-



leta e il dirigente si sono fusi in un armonico e naturale insieme.

Nei primi anni '90 il Consiglio Direttivo è formato da Angelo Baio (presidente), Adriano Battezzato e Piero Gardini vice presidenti, e dai consiglieri Cassalo, Ferrari, Lavagetti, Maroli, Penna, Repposi, Scarabelli. Ma nella dirigenza una certa armonia si sta deteriorando, qualcuno nell'ombra pare remare contro, i mugugni hanno sostituito i sorrisi e nel 1995 tutto viene sovvertito.

A presiedere la società ritorna Bruno Ferrari e, grazie al suo impegno e alle sue capacità, inizia un lungo periodo di migliorie al campo e di pianificazione della società; anche se nello sport la tendenza a ripetere certi

Adriano Battezzato



*La squadra nazionale di tiro a volo al Gran Prix Brno nel 1991. Da sinistra: Giovanni Pelliello; Adriano Battezzato; Mario De Donato.*

Adriano Battezzato



*1992: La STAV campione d'Italia a Montecatini.*



CONI FITAV

SOCIETA' TIRO A VOLO VALENZA  
Strada Valenza-Basiglio - Tel. 0111-940714

## 13° TROFEO CITTA' DELL'ORO

"I GIOIELLI DI VALENZA"

### GRANDE GARA AL PIATTELLO

3-4 SETTEMBRE 1994

RIMBORSO SPESE L. 15.000.000

#### CALENDARIO GARE

SABATO 3/9/94 L. 7.000.000 ore 8 - 50 piatt.  
DOMENICA 4/9/94 L. 7.000.000 ore 8 - 50 piatt.

**ISCRIZIONI PER OGNI SINGOLA GARA:**  
- L. 50.000 più servizi  
- L. 50.000 più servizi per chi spara entro le ore 14

**ABBONAMENTO:**  
- L. 100.000 più servizi  
- L. 80.000 più servizi per chi spara entro le ore 14

Marco piattello L. 7.000 per serie

**RIPARTIZIONE PREMI PER OGNI GARA:**

1° L. 500.000 + TROFEO FITAV	14° L. 100.000
2° L. 400.000	17° L. 100.000
3° L. 300.000	18° L. 100.000
4° L. 200.000	19° L. 100.000
5° L. 200.000	20° L. 100.000
6° L. 200.000	21° L. 100.000
7° L. 200.000	22° L. 100.000
8° L. 150.000	23° L. 100.000
9° L. 150.000	24° L. 100.000
10° L. 150.000	25° L. 100.000
11° L. 150.000	26° L. 100.000
12° L. 100.000	27° L. 100.000
13° L. 100.000	28° L. 100.000
14° L. 100.000	29° L. 100.000
15° L. 100.000	30° L. 100.000

Inoltre, n. 21 premi da L. 100.000 riservati ai tiratori di 2° e 3° categoria in preparazione al numero degli iscritti e n° 2 premi da L. 100.000 ris. di Valenza e n° 2 premi da L. 100.000 ris. alle Signore

Le iscrizioni si ricevono presso la Soc. T.A.V. Valenza (non verrà effettuato scaglie).

**N.B.:** IN CONSIDERAZIONE DELLO SCOPO CHE LA GARA SI PREFISSIONE E DELLO SPIRITO CHE DEVE ATTENERSI CHI VI PARTECIPA, NON SARANNO AMMESSE AGEVOLAZIONI DI ALCUN GENERE.

Per quanto non previsto Vige Regolamento FEAV. La Società declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose.

N° 4 Fasse olimpioniche, macchine automatiche, pedane coperte, servizio catering, bar, parcheggio auto.

#### PREMI DI MAGGIORANZA

- L. 1.100.000 IN CRISTALLI SWAROVSKI

CAT. 1°	CAT. 2°	CAT. 3°	MESSE	SGORRE
71.100.000	71.100.000	71.100.000	71.100.000	71.100.000
21.100.000	21.100.000	21.100.000		
21.100.000	21.100.000	21.100.000		

#### PREMI D'ONORE

- 13° TROFEO CITTA' DELL'ORO

da spartire tra i primi tiratori così suddivisi: uno di Cat. 1°, uno di Cat. 2°, due di Cat. 2° e 2 di Cat. 3° con il miglior risultato su 100 piattelli.

Il barage verrà disputato a 25 piattelli.

A parità di risultato altri 25 piattelli, assistendo la partita all'americana

---

Eventuali altri premi saranno destinati sul campo.

---

Coordinatore: Sig. CASSIJO Giancarlo

Diretori di tiro:  
Mauro ARDIA - Claudio CARDELLINI - Giampiero CONTI -  
Bruno FERRARI - Piero GARDINI - Maurizio MARCOLI  
Virgilio MORINI - Piero PENNA - Maurizio PROFUMO  
P. Enrico PROFUMO

Adriano Battezzato



1994, Trofeo Città dell'Oro. Il presidente Baio con i dirigenti Ferrari e Battezzato.



errori è sempre forte, come alcune operazioni economiche che definire avventate è quasi un eufemismo.

Ferrari verrà riletto ancora ad ogni scadenza quadriennale sino alla scomparsa del club: risulterà il dirigente più longevo e rappresentativo di questa società sportiva.

La cronaca di questi anni evidenzia anche la presenza nella dirigenza di Giampiero Conti, Gaetano Ballardore, Carletto Cervetti e Rossella Conti. Quest'ultima, bravissima tiratrice valenzana cresciuta in questa società, riesce a conseguire risultati prestigiosi. Conti

Rossella si aggiudica il titolo di campionessa italiana Fossa calibro 20 negli anni 2002, 2003, 2004, 2006 e nel 1999 compie una partecipazione a Malaga con la nazionale femminile.

Ancora tante le gare che si disputano sul campo del Tiro a Volo Valenza (comprese le selezioni di campionato italiano, di giovanili nazionali, finali di campionato italiano Fossa calibro 20). Molti gli atleti eccellenti di cui non registriamo i nomi per non cadere in deprecabili omissioni. Ma al di là delle tante e belle dichiarazioni di facciata, negli ultimi anni non mancano toni di marcata preoccupazione, legati soprattutto alle necessità strutturali, insostenibili dal punto di vista economico, e da ripetute "sevizie" sul prosieguo dell'attività (lamentazioni dai vicini, prescrizioni, ecc.).

Molte nuvole nere si sono ormai addensate sul club, e non promettono nulla di buono. Ferrari ha dimostrato di essere particolarmente coriaceo e resistente, però è un uomo

Bruno Ferraris



*Rossella Conti.*

Bruno Ferraris



*Gian Piero Conti.*



e a forza di masticare amaro e di botte è costretto a cedere.

Nel 2006 l'impianto passa di mano e la società valenzana, caricata di debiti e un po' tinta di giallo, cessa di esistere, nasce l'ADS Pecetto che conduce tuttora l'attività.

Altro valenzano che ha saputo distinguersi e farsi onore nelle competizioni di tiro, anche internazionali, è Danilo Pasetti. Il suo curriculum è denso di vittorie nel tiro al piccione, ma al di là delle affermazioni agonistiche, di lui ciò che maggiormente fanno spicco sono il tempera-

Danilo Pasetti



*Danilo Pasetti.*

mento e la passione sportiva. Ha vinto circa un centinaio di medaglie d'oro e molti altri premi, ha partecipato nel 1972 al primo Campionato del mondo di Tiro al piccione e nel 2005 ha vinto la quarta prova della Coppa del mondo.

Altri valenzani che hanno praticato quest'altro tipo di tiro sono stati Guerrino Cantamessa, Domenico Crucitti, Rino Frascarolo, Giuseppe Lenti, Luigi Rivera.

Negli ultimi tempi si sono affermati prepotentemente in questo sport anche i nostri vigili urbani. Il Gruppo Sportivo Polizia Municipale di



Valenza, oltre a praticare diverse altre discipline con eccellenti risultati, ha conseguito diversi successi nel tiro a segno lento mirato e rapido. Da una decina d'anni partecipa sia al campionato italiano che a quello regionale.

Tra i nostri "civich" i tiratori più abili sono Emilio Ballotrini, Daniele Giolito e Antonio Montes.

Non pochi sono i valenzani che assiduamente si recano al poligono Tiro a Segno Nazionale Alessandria dove si diletano esercitandosi nel tiro

Comando Polizia Municipale



*I vigili di Valenza Maurizio Ippoliti, Daniele Giolito, Antonio Montes.*

a segno, sia rapido che lento, con tutte le armi (corte e lunghe).

In questa carrellata di dati e di eventi abbiamo rispolverato alcuni decenni di vita di una società sportiva valenzana e di una pratica sportiva che in questa città ha avuto tanti appassionati praticanti per più di un secolo sino ad oggi.

Ma gli anni passano, gli scenari cambiano, e molti non ci sono più: ogni cosa, purtroppo, conosce un inizio e una fine.

Per fortuna la pratica sportiva, quale questa, è sempre lì, aspetta pazien-

te, per accogliere i nuovi come ha fatto con quelli di prima, aiutandoli a scaricare le tensioni ed i crucci che la vita quotidiana continua a riservare.

#### SOCIETÀ SPORTIVA TIRO A VOLO VALENZA

##### Campione Sociale

##### Anno

1980	F. Scarabelli
1981	A. Battezzato
1982	G. Ballardore
1983	A. Zunino
1984	G. Ballardore
1985	A. Battezzato
1986	V. Lavagno
1987	V. Lavagno
1988	G.P. Canonico
1989	G.P. Canonico
1990	A. Battezzato
1991	M. Melone
1992	D. Aceto
1993	G. Ravera
1994	D. Aceto
1995	G. Ravera
1996	L. Montagna
1997	P. Donato
1998	A. Battezzato
1999	L. Montagna
2000	R. Viganò
2001	B. Giovanetti
2002	F. Pittaluga
2003	R. Viganò
2004	G. Pelliello
2005	R. Viganò
2006	R. Viganò

##### Albo d'oro "Trofeo Città dell'oro"

1983	A. Battezzato
1984	A. Severgnini
1985	A.A. Giani
1986	S. Rieder
1987	G. Grondona
1988	F. Aimo
1989	M. Valcalda
1990	G. Pelliello
1991	S. Sparti
1992	G. Pelliello
1993	G. Ravera